

## **Seduta del 13 luglio 2005**

### **Intervento in merito alla presa d'atto delle dimissioni del cons. Bondi da componente la Quinta commissione permanente e provvedimenti conseguenti.**

**BOMBARDA (Verdi e Democratici per l'Ulivo):** Volevo dichiarare che la mia intenzione è quella di votare contro le dimissioni del collega Bondi, per un motivo che cercherò di spiegare in poche parole. Innanzitutto considero il consigliere Bondi una persona intelligente, capace e competente, e questo è un valore per il Consiglio, in particolare per la maggioranza, di cui anch'io faccio parte. Se dei contrasti ci sono stati, si devono trovare le forme e i modi per superare queste incomprensioni, per ritrovare rispetto reciproco e stima. La stima quanto meno da parte mia non è mai venuta meno, quindi non accetto il corollario che lui ha fatto attorno alle sue dimissioni. Quando dici: "Se respingete le mie dimissioni significa che siete d'accordo con me su tutta una serie di cose", mi dispiace, Mauro, io non sono d'accordo su tutta quella serie di cose, però non sono neanche favorevole a che tu lasci la Quinta commissione, perché sei una persona che può dare molto in questa legislatura in detta commissione. Peraltro credo che tu vada ringraziato perché l'occasione di queste tue dimissioni è stata utile per delle riflessioni importanti sul ruolo del Consiglio.

Nel dibattito odierno, pur se lungo e in certi momenti anche fuorviante, sono emerse molte note utili al miglioramento della nostra attività. Noi siamo rappresentanti di queste istituzioni in una fase nuova, nella quale vanno costruiti giorno dopo giorno i rapporti con il Consiglio, con la Giunta, con il Presidente. I rapporti non sono sempre facili, perché tutti siamo pieni di buona volontà, ma siamo anche pieni di vizi e di difetti. E', quindi, un costruire quotidiano sul quale dobbiamo lavorare.

Devo dire che rispetto alla legge sulla ricerca, su cui discuteremo, io ho letto il materiale che ci hai fatto avere, molto apprezzabile, di peso e di spessore. Devo, peraltro, dire che dal confronto tra la nostra forza politica, il Presidente e l'Assessore, rispetto alla tua posizione noi siamo stati "persuasi" dalla bontà della proposta, quindi, nonostante alcune osservazioni in particolare nella prima fase, successiva alla presentazione del disegno di legge numero 51, oggi siamo per sostenerlo in aula.

Mauro Bondi ci ha richiamati anche al nostro ruolo di essere uomini liberi, quindi di non aver paura a dire quello che pensiamo. Io credo personalmente di aver dimostrato in questo anno e mezzo di non essermi mai tirato indietro, come si dice in gergo calcistico, quando bisogna mettere la gamba, anche rischiando gli stinchi. Quando c'era da dire le cose, le abbiamo sempre dette, senza timore reverenziale, ma con il rispetto dovuto agli alti livelli istituzionali che compongono la nostra autonomia. Si parla e a volte si litiga perché la maggioranza non è una caserma, ma è composta di persone libere, che esprimono le proprie idee e le portano avanti con convinzione. Questo crea chiaramente delle possibili conflittualità, ma ci sono persone nella maggioranza sicuramente capaci di superare i conflitti e di trovare la soluzione ai problemi. Grazie.